

Ateneo, Marinelli confermato per 0,2 voti

Elezioni del rettore: finale al fotofinish. Allo sfidante i consensi del personale amministrativo

MARCO GEMELLI

Alla fine sono risultati decisivi i voti di appena due persone, soltanto due impiegati del personale tecnico-amministrativo dell'Università di Firenze. Sono stati loro, il cui voto conta un decimo di quello dei docenti, a decretare il successo di Augusto Marinelli come rettore dell'ateneo fiorentino.

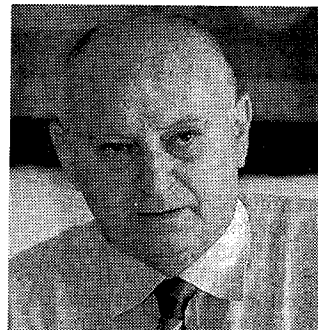
*Il vincitore ottiene il gradimento di 991 docenti e 25 «impiegati»
Lo sconfitto, invece, ha convinto 827 professori e 72 «tecnici»*

no. Se è vero che per un punto *Martin perse la cappa*, stavolta allo sfidante Giorgio Federici è andata ancora peggio: tecnicamente, la sconfitta è arrivata per 0,2 voti. I numeri parlano chiaro, anche se mai come in questa occasione lasciano spazio alle considerazioni più diverse: era necessario un quorum di 1016 voti, e il rettore Marinelli ne ha ottenuti proprio 1016. Per il candidato uscente hanno contato i voti «puri» di 991 docenti più quelli «pesati» di 25 membri del personale tecnico-amministrativo. Per lo sfidante Federici, invece, la consolazione del gradimento di 827 docenti e di 716 impiegati (che però valgono 72 voti effettivi).

A conti fatti - e rifatti, dal momento che le schede sono state accuratamente ricontrollate e ricontate più volte - il rettore Marinelli ha ottenuto il 50,02% delle preferenze, mentre al professor Federici il 44,26%. E così, dopo un primo turno dall'esito inaspettato, il secondo turno di votazioni per eleggere il rettore dell'Università degli studi di Firenze per il triennio accademico 2006-2009 si è rivelato determinante. Alle 15.30 di ieri, seconda giornata elettorale dopo quella di martedì, alla chiusura dei seggi i votanti complessivi sono risultati il 76,3% degli aventi diritto. A conclusione del primo turno, il 14 giugno scorso, i votanti erano stati pari al 71% degli aventi diritto.

Nei giorni scorsi, parte del dibattito elettorale universitario - specie quello emerso nei confronti con alcuni sindacati - era stato incentrato proprio sul «peso» del personale tecnico amministrativo, inferiore rispetto a quello delle altre componenti chiamate alla urna. Le regole, però, non si cambiano in corsa. E dunque alla fine proprio questa «differen-

za» ha pesato in maniera preponderante. Alla vigilia del voto, inoltre, era opinione comune che a fare la differenza per l'elezione del rettore sarebbero state le 160 schede bianche della precedente consultazione. E così è stato: i voti finora inespressi si sono suddivisi equamente tra i due candidati. Ma a Marinelli ne sono andati due in più.



In alto, Augusto Marinelli confermato rettore dell'ateneo fiorentino. In basso, lo sfidante Giorgio Federici

